

Bordo: solo Orlando parla al centrosinistra e al Paese

«Matteo e Michele si scambiano solo violente accuse»

● **BARI.** Michele Bordo deputato dem e, in Puglia, impegnato a favore della mozione Orlando. Ha incassato la vittoria del guardasigilli, al voto dei circoli, nella «sua» Capitanata.

Bordo sorpreso dai risultati pugliesi?

Onestamente immaginavo qualcosa di più significativo per Michele Emiliano.

Il gladiatore a casa sua ha vinto ma non ha stravinto. Come mai?

Bisogna tenere conto che questa volta l'avversario era un big come Renzi, che gode della stima di una larga parte del Pd. E poi in questo caso votavano gli iscritti che sono storicamente legati al segretario uscente. Però forse anche Emiliano sperava in un risultato migliore, sperava almeno di toccare quota 12mila voti.

Dove ha sbagliato, secondo lei, il presidente della Regione?

Innanzitutto è difficile convincere gli iscritti che puoi fare il segretario nazionale se da pochi mesi sei governatore. Poi i nostri non apprezzano molto i toni esasperati, le accuse violente lanciate non agli avversari, ma a chi ti sta affianco. Infine, credo che Emiliano abbia pagato i rapporti che, da presidente della Regione ora e da segretario regionale prima, ha avuto sul territorio con i dirigenti del partito.

Che intende?

La sua condotta, in proposito, non è stata lineare ed ha lavorato molto con liste civiche di cui facevano parte persone che nelle realtà territoriale non sono alleate con il Pd. Credo che sia questo il prezzo che ha pagato nel confronto con gli iscritti.

Con le primarie aperte del 30 aprile prevede sorpre-

se?

In effetti le elezioni primarie sono diverse rispetto al voto dei circoli che invece vuol dare una tendenza del tipo di partito che vogliono gli iscritti. Se i risultati saranno platealmente diversi sarà necessaria una profonda riflessione.

Ma chi vince? Una previsione?

Orlando farà sicuramente ancora meglio, tanto in Puglia quanto a livello nazionale. Le primarie sono un campo aperto e la nostra mozione può crescere perché è l'unica che prospetta al popolo di centrosinistra più inclusione, con il rispetto delle diverse posizioni. È l'unica che punta alla ricostruzione di un centrosinistra che appare lacerato, ma che è obbligatorio ricomporre per vincere le prossime elezioni politiche contro le destre e i grillini. Orlando ha parlato al paese, mentre Emiliano e Renzi si scambiavano reciproche violente accuse.

E un'alleanza Orlando-Emiliano in salsa anti Renzi?

Puntiamo a vincere. Eventuali valutazioni nel caso si faranno se si faranno, dopo.

In Puglia il guardasigilli poteva andare meglio?

La metà dei voti che ha preso sono arrivati dalla Capitanata. Segno che la classe dirigente ha lavorato bene sul territorio. Ma complessivamente sono soddisfatto anche per il contesto.

Ovvero?

Orlando qui partiva svantaggiato, stretto tra il presidente della Regione e l'ex segretario che ha dimostrato di poter contare su una fetta consistente di parlamentari, consiglieri regionali, sindaci, semplici iscritti.

Roberto Calpista

